

IL MAGO MATEMATICO

ERA UNA SERA STELLATA D'ESTATE E AL MAGO MATEMATICO VENNE IN MENTE UNA BRILLANTE IDEA: “PERCHÉ NON DARE UNA FORMA VIVENTE AI NUMERI?”. EGLI CHE ERA MOLTO APPASSIONATO E CONOSCEVA TUTTE LE OPERAZIONI E LE REGOLE MATEMATICHE.

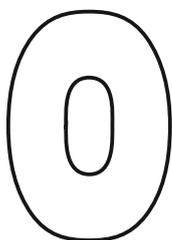


COMINCIÒ COSÌ A ESTRARRE DAL SUO
CILINDRO MAGICO IL PRIMO NUMERO;



NE USCÌ LO ZERO, UNA FORMA TONDA-
OVALE.

E CON UN RAGGIO DELLA SUA
BACCHETTA MAGICA LO TRASFORMÒ IN
UN SIGNORE CHE SUBITO COMINCIÒ A
BORBOTTARE: “OH CHE SORPRESA
PERBACCO... CHE COSA CI FACCIO?”.



PERBACCO...
CHE COSA CI
FACCIO?

